Anno XLV N. 6. Pordenone, 6 Febbraio 1915 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. 6 FEB 15 ESEMPLARI D'OBBLIGO

Notizie della Settimana.

Roma, 30. — Con deliberazione del Consiglio dei Ministri fu sospeso fino al 30 Giugno il dazio sul grano. Le tariffe ferroviarie per il trasporto nell'interno del regno del grano stesso, furono ridotte alla metà.

Roma, 2 — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto legge col quale si proibisce l'esportazione anche della colofonia ed altre resine, calcio-cianamide, cacao, macchine, utensili, fecole, acido acetico ed acetati.

Il diario della Guerra.

Domenica, 31 Gennaio.

— Nelle Argonne, i tedeschi, con disperati attacchi e con forti perdite si resero padroni di 200 metri di terreno. I critici militari ben a ragione si domandano a che pro' si sacrificano tante vite umane per vantaggi di sì lieve importanza.

— Nei Carpazi la lotta continua in mezzo a bufere di neve violentissime. Gli austriaci però, dopo aver rioccupati i passi di Uzsok e di Wyszkow non hanno fatto altri progressi.

— In Persia le truppe turche subirono un'altra disfatta. Secondo notizie da Parigi anzi, Tabris sarebbe stata rioccupata dai russi.

— Nella Prussia orientale, i russi, girando le difese tedesche a nord dei laghi Masuri, si preparano a marciare su Könisberg.

Lunedì, 1 Febbraio.

— Nulla di importante oggi si segnala dai settori della guerra. Solo, sul mare d'Irlanda, con meraviglia non poca, stante la lontana base di operazione, è comparso un sommergibile tedesco che ha affondato tre piroscafi mercantili inglesi. Siccome però il rifornimento del sommergibile diverrà ben presto impossibile, si prevede la cattura o l'affondamento dello stesso a breve termine.

Martedì, 2.

— Neppur oggi fatti d'importanza si segnalano. Sempre i soliti combattimenti di artiglieria su tutti i fronti.

Mercoledì, 3.

— La Germania, con un singolare avviso ai neutri, li avverte di tenersi lontani dalla costa nord-orientale della Francia. Tra breve comincierà il trasporto delle nuove truppe britanniche in Francia ed allora la Germania si riserva di adoperare tutti i mezzi di distruzione di cui può disporre contro i trasporti delle truppe.

— Nei Carpazi la lotta continua fra le truppe austro-russe.

— Un discreto progresso hanno fatto i russi nella Polonia settentrionale sulla destra della Vistola.

— In Francia ed in Belgio bombardamenti e piccole azioni parziali.

Giovedì, 4.

— Si conferma l'entrata delle truppe russe a Tabris, in Persia, in seguito alla disfatta delle truppe ottomane a Sachan ed a Sawalan, dove i turchi, oltre migliaia di soldati fra morti e prigionieri, perdettero tutta l'artiglieria.

— In Polonia si segnalano vari scontri fra Mlawa e Borzimow, favorevoli ai russi.

— Nei Carpazi l'avanzata russa continua lenta. Negli scontri di questi giorni fu constatata la presenza di truppe tedesche anche su questo fronte. Anzi il 1° corr. le truppe russe annientarono al colle di Beskid (Jawornik) un intero battaglione del 22° reggimento tedesco. Gli ufficiali non uccisi furono fatti prigionieri.

— Un sommergibile ha affondato il 29 gennaio una torpediniera tedesca nelle coste orientali della Danimarca.

Venerdì, 5.

— La cronaca della guerra si è arricchita in queste ultime ventiquattro ore di molti fatti interessanti. Mancano invero i grandi avvenimenti, ma si stanno preparando lentamente.

— Nei Carpazi si nota qualche lieve successo delle truppe germaniche combattenti a fianco degli austriaci.

— Nella Prussia orientale sono i russi invece che fanno qualche progresso.

— In Francia i tedeschi si sono impossessati di due chilometri di trincea fra Reims e l'Argonne ed hanno fatto circa 600 prigionieri e preso 9 cannoni. Ma i francesi hanno riguadagnato poi il terreno perduto e si sono di nuovo rifugiati nelle loro antiche posizioni.

— L'incrociatore *Australia* ha affondato un incrociatore ausiliario tedesco nella costa della Patagonia.

— Dal Cairo si telegrafa d'un tentativo dell'esercito turco di passare il canale di Suez. Dopo un vivace combattimento il reparto turco fu però respinto con perdite, abbandonando il materiale.

La grave questione del rincaro del grano.

I nuovi provvedimenti del Governo.

Il Governo temperando il suo ottimismo, ha sentita la necessità di un intervento più energico e diretto per moderare l'ascesa inquietante del prezzo del grano. Noi auguriamo che la sospensione dell'intero dazio doganale sul grano e sulle farine e la riduzione delle tariffe ferroviarie e marittime di trasporto, possano avere per risultato di frenare il rincaro, e ci compiaciamo per la soppressione dei permessi di temporanea importazione di frumento per la macinazione, o per produrre paste da esportare, perchè tali permessi si prestavano ad un tranello a danno del Paese.

Il grano dovrebbe d'ora innanzi fluire più copioso nel Regno, poichè gli speculatori sanno che le norme doganali rimarranno fino al 30 giugno immutate, e sarà quindi ovviato il pericolo che il grano già sdoganato venga a diminuire di valore per improvvisa riduzione od abolizione del dazio. In pari tempo il prezzo del grano dovrebbe ridursi almeno di tre lire per quintale, perchè gli importatori non hanno più il disturbo delle operazioni doganali, nè il carico del dazio, ed i detentori di grano nazionale, facendo i loro calcoli per gravare quanto più possono il prezzo della loro merce, dovranno per forza mettere in conto tre lire di meno.

Questa è la logica, ma che pur troppo non ha sempre ragione, e specialmente quando v'ha di mezzo quella abbominevole cosa che è l'ingordigia del lucro.

Ad ogni modo, come provvedimento di ordine morale e politico, il decreto è saggio, poichè dimostra la buona volontà del Governo, e varrà a calmare le eccessive apprensioni di coloro che, paventando la carestia, nascondevano il grano, o ricusavano di venderlo contribuendo anche involontariamente ad elevare il prezzo esageratamente.

Il decreto autorizza ma non ordina il censimento del grano; meglio così per non suscitare allarmi.

Poichè la consegna ufficiale del grano fatta solennemente colla pesantezza e la formalità della burocrazia, avrebbe lasciato facilmente supporre che fosse una preparazione alla requisizione, o peggio, alla confisca. E siccome nessuna idea può esistere di requisizione perchè siamo effettivamente molto lontani dal dover ricorrere a questi estremi, così opportunamente è lasciata facoltà al Governo di eseguire una inchiesta diligente, rapida e riservata, che potrebbe affidarsi all'ufficio di statistica agraria, e che servirà ad illustrare la situazione, a togliere ogni dubbiezza intorno alla dotazione di cereali esistenti ed agli eventuali bisogni del Paese.

Noi crediamo che il ministro dell'interno, al quale il regio decreto conferisce la facoltà di ordinare il censimento dei grani, non tarderà a prendere gli opportuni accordi col ministro dell'agricoltura, affinchè l'inchiesta proceda sollecita e senza ombra di fiscalità per dare quei risultati di sincerità che si confida di ottenere.

Il censimento del grano esistente nel Paese e la sollecitudine che intende esplicare il Governo nel completare il fabbisogno di grano, allontaneranno, speriamo, il bisogno di ricorrere alla imposizione di speciali norme di panificazione di cui parla il R. Decreto. Ma affinchè i prezzi del grano non siano — come ora accade -- più elevati in Italia che in molti altri Paesi d'Europa, é indispensabile che il Governo applichi certe misure che sono nelle sue attribuzioni e nei suoi diritti.

Insistiamo intanto sulla necessità di accordare nei porti la precedenza per lo scarico ai vapori che portano grano destinato all'Italia, facendo passare in seconda linea le navi che recano cereale destinato al transito, e siamo lieti che tale istanza abbia raccolte autorevoli adesioni. La stampa svizzera ha bensì protestato vivamente contro i ritardi che già si verificano nello scarico nel porto di Genova e probabilmente aumenterebbero le proteste, ed i vapori colle merci in transito cercherebbero altri scali qualora si aumentasse ancora il periodo di sosta. Ma nelle circostanze eccezionali odierne si impone anzitutto il dovere di provvedere alle necessità del Paese.

Nessuno ignora che fra le cause che rallentano lo sfollamento dei porti è la scarsità del materiale ferroviario a disposizione per il servizio di trasporto; scarsità dovuta in buona parte al maggior numero di vagoni che vanno all'estero per il transito accresciuto ed al maggior periodo di loro assenza.

Per dimostrare quale enorme aumento abbia subito il transito delle merci in arrivo nel porto di Genova, basterà notare che nei mesi di agosto, settembre, ottobre e novembre degli anni andati il transito per l'estero si aggirava intorno al 7 per cento in confronto della importazione nazionale, mentre nei quattro detti mesi del 1914 salì a 113 per cento, determinando l'ingombro dannoso per tutti.

Forse una misura radicale che imponesse la sospensione del transito fino a che sia completato il rifornimento del Paese sarebbe ancora oggi la più desiderabile soluzione. Poichè non bisogna dimenticare che, sebbene si annunzino grandi acquisti di grano per l'Italia e grandi arrivi, la quantità di grano estero effettivamente sbarcato nei nostri porti dall'agosto fino a questi giorni è notevolmente inferiore a quella del grano introdotto nel corrispondente periodo dell'annata precedente, malgrado l'indiscutibile maggior fabbisogno.

Ed è superfluo dire che l'eccessivo ritardo dello scarico si risolve in un aumento del costo del grano, poichè gli armatori non accettano trasporti per Genova, ove sanno di dover rimanere in lunga sosta, che a prezzi elevatissimi.

In pari tempo i consumatori nazionali, e specialmente i mugnai, i quali non possono valersi del grano estero, per mescolarlo come si suole, o tagliarlo, come dicono gl'industriali, col grano indigeno, si valgono quasi esclusivamente del prodotto nostrale, che sono costretti a comperare a qualunque prezzo.

Così il prezzo del grano aumenta e lo stock nazionale diminuisce, forse più di quanto si crede, poichè il giuoco dura da qualche mese; e noi auguriamo che il censimento, sul quale abbiamo insistito, non ci rechi qualche sorpresa, alla quale del resto si potrà rimediare, poichè nella peggiore delle ipotesi, il grano per qualche mese c'è, e si tratterà solo di intensificare maggiormente le provviste per gli ultimi mesi più vicini al raccolto.

SEBASTIANO LISSONE

(Dal *Paese*)

DAL CIRCONDARIO.

Maniago.

Movimento della popolazione. — Popolazione al 31 Dicembre 1913 abitanti 7122. Nati nel 1914: maschi 110 femmine 102: totale 212. — Immigrati 128; emigrati 56. — Morti maschi 56, femmine 45: totale 101. — Popolazione al 31 Dicembre 1914, abitanti 7305. Aumento dell'anno 183.

Azzano Decimo.

Consiglio. — Il nostro Consiglio approvò un mutuo di L. 25.000 pei lavori pro disoccupati; l'acquisto del granoturco pei bisogni della popolazione; soccorso di L. 150 pro danneggiati del terremoto.

Venne nominato assessore il sig. G. B. Venier, in seguito alla rinuncia del sig. Sam, ed in luogo del rinunciatario A. Del Bel, fu eletto presidente della Congregazione di Carità il sig. Dante Rambaldini.

Prata.

Dati statistici. — Nel 1° gennaio 1914 la popolazione di Prata era di abitanti 5252. Nati durante l'anno 201; morti 67; immigrati 112; emigrati 152. Al 1° gennaio 1915 la popolazione risultava perciò di 5346 abitanti.

Pasiano.

Il Consiglio comunale, nella sua seduta di martedì u. s., dopo aver trattato altri oggetti, passò alla nomina del rappresentante nel Comitato per la linea ferroviaria Oderzo-Pordenone, nella persona del sig. Taddio geometra Ferruccio, assessore anziano, che speriamo esplicherà tutta la sua solerte ed intelligente attività per un'opera tanto importante e vitale pel nostro Comune, attività alla quale egli lodevolmente non

ha mai mancato, dacchè, dietro sua personale iniziativa, venne lanciata l'idea.

Sedrano.

Morti improvvise. — In una settimana si annoverano due morti improvvise. L'altro giorno, un povero uomo, mentre stava accudendo alcune faccenduole domestiche, stramazzò al suolo colpito da insulto cardiaco; ieri, altro disgraziato trovò la morte nel campo, ove attendeva a certi lavorucci. Con lui aveva il figlio diciasettenne, il quale, visto il padre cadere, corse a rialzarlo ed arrivò in tempo a raccogliere l'ultimo respiro. Immaginarsi lo scompiglio di quel giovanetto! Non sapeva se correre a chiamar gente o restare a custodia della cara salma. Alcuni passanti andarono in suo soccorso.

Il Consorzio granario.

Mentre si sta costituendo il Consorzio granario per la Provincia di Udine, la Commissione incaricata dagli Enti promotori all'organizzazione del Consorzio rivolse a tutti i sindaci della Provincia il seguente questionario:

1. — La quantità di frumento che si produce nel Comune è, abitualmente, bastante ai bisogni locali?
2. — La quantità di frumento attualmente esistente presso produttori o negozianti, si ritiene sufficiente a raggiungere il nuovo prodotto?
3. — Quale quantità di frumento il Consorzio granario provinciale dovrebbe mettersi in grado di poter fornire a codesto Comune, per far fronte ai bisogni fino al nuovo raccolto?

Le stesse domande ha ripetute per quanto riguarda il granoturco.

Non è inutile avvertire che, dovendo le risposte servire di base all'azione che il Consorzio starà per svolgere fino dai primi momenti del suo funzionamento, occorre, nell'interesse dei Comuni, che le risposte siano non soltanto il più possibile sollecite (devono pervenire alla Deputazione Provinciale entro il giorno 8 febbraio) ma corrispondenti alle reali condizioni granarie dei singoli Comuni, ed ai presumibili bisogni fino al nuovo raccolto, tenuto conto anche di ogni circostanza avente influenza sul consumo (presenza eccezionale di emigranti rimpatriati, limitazione del consumo per causa della crisi economica generale, ecc.).

Faccia tosta.

L'avv. G. Ellero protesta di non aver avuto l'invito per la conferenza Lerda e si affretta a dire che anche se lo avesse avuto non vi si sarebbe recato.

Con che egli ammette che si possano lanciare delle insolenze ad un assente, ma che la prudenza insegna a non dirgliele sul viso.

Quando si dice.... la paura del coraggio!

Cronaca cittadina.

Elezioni comunali.

Daranno esse un risultato positivo?

A nostro avviso la situazione rispecchia una volta ancora le profonde scissioni del corpo elettorale, che si presenta alle urne impreparato, senza un programma amministrativo qualsiasi e colla sola preoccupazione di principî politici e confessionali.

Il partito radicale presenta una lista di maggioranza decisa, composta di elementi proprî, non tutti costituzionali; il partito cattolico, una lista a maggioranza ridotta, abbastanza omogenea. L'una e l'altra rivelano la difficoltà di costituire fortemente una amministrazione di colore politico e provano che il concetto da noi propugnato di unire in un patto di concordia sul terreno amministrativo tutti gli elementi migliori per intelligenza, per dottrina, per sentimento di patria, purchè sinceramente legalitarî, era da prendersi in considerazione, come il solo atto a risolvere stabilmente la crisi attuale.

Non è chi non senta che gravi problemi locali reclamano pronta ed illuminata soluzione e non v'ha buon cittadino cui carità di patria non suggerisca che il momento politico non sopporta competizioni partigiane ma esige la unione concorde di tutte le sane energie cittadine per affrontare possibili eventi.

L'assemblea della Croce Rossa.

Domenica, nella sala del Palazzo Municipale, ebbe luogo l'assemblea della costituenda « *Croce Rossa* » per la nomina del Comitato distrettuale maschile e femminile, con largo intervento di soci e con una numerosissima presenza di signore e signorine.

Aperse la seduta il presidente rag. Paolo Niggi, commissario prefettizio, assistito dal delegato della Croce Rossa on. avv. Luigi Domenico Galeazzi e dal segretario comunale dott. Cavicchi.

Il presidente riferì che il sig. cav. Battista Lucio Poletti, per il Comitato provvisorio, gli ha rimesso fin dal giorno 15 un assegno bancario di L. 1200, corrispondente all'ammontare delle quote dei nuovi soci inscritti, insieme con un elenco nominativo dei soci medesimi. Riferì inoltre di aver rimesso il predetto vaglia di L. 1200 al presidente del Comitato Regionale della Croce Rossa in Bologna, di aver ricevuto risposta molto lusinghiera, con la quale si ringrazia il Comitato provvisorio dell'opera sua così proficuamente spiegata e facendo voti che il nuovo Comitato di Distretto sappia in breve mostrarsi degno della tradizione filantropica della Città.

Si passò quindi all'elezione del Comitato femminile, che risultò così composto: vice presidentessa: di Porcia Fabris contessa Lina; consigliere: signorina Dory Civran, signora Salice Marsure Amelia, signora Dirce Cossetti, signora Baschiera-Marini Laura, signora contessa Emma Cattaneo.

Poscia si passò alla nomina del Comitato maschile e riuscirono eletti i signori: Cossetti cav. dott. Ernesto, presidente; Asquini cav. Francesco, vice presidente; Baldissera cav. Giacomo, segretario economo; di Montereale conte dott. Pietro, co. Pirro di Porcia, Cosarini rag. Enrico consiglieri; Poletti Tiziano, Gatti Italico, Toffoli Alessandro revisori.

Su proposta del rag. Niggi, venne per acclamazione proclamato presidente onorario il deputato del nostro Collegio, on. avv. comm. Attilio Chiaradia e, pure per acclamazione, furono nominate vice presidentesse onorarie la moglie del generale comandante il nostro Presidio, signora contessa Margilla del Re - Quadrio Perenda, e la moglie dell'Ill.mo Sottoprefetto signora contessa Mary Vacca Maggiolini Rovasenda di Rovasenda.

Infine, il delegato della Croce Rossa on. Galeazzi rivolse brevi ma toccanti parole all'assemblea, dicendosi lieto della formazione dei nuovi comitati, sicuro che essi saranno per esplicare un'opera efficace. Su proposta del sig. cav. Battista Lucio Poletti, venne nominato per acclamazione a vice presidente onorario, l'ora cessato delegato della Croce Rossa on. avv. Luigi Domenico Galeazzi.

I lavori della Pedemontana.

Il Presidente della nostra Società Operaia, in funzione anche di Presidente ff. dell'Ufficio Mandamentale del Lavoro, si recò sabato scorso nella vicina Sacile a conferire coll'ing. Pallavicini, addetto alla Direzione dei lavori della Pedemontana, per vedere se era possibile occupare almeno una parte dei nostri operai. Gli fu detto che il lavoro si sarebbe fatto per economia, dividendo il tracciato a lotti, da assumersi per impresa. Soggiunse anche l'egregio ingegnere, che per i movimenti di terra da Sacile ad Aviano occorreranno circa mille operai, mentre, nei Comuni lungo il tracciato, i disoccupati sono in numero molto maggiore, di modo che l'assunzione della mano d'opera da parte degli imprenditori presenta serie difficoltà.

Quello che si prevedeva ha incominciato purtroppo ad avverarsi.

Iniziatisi da tre o quattro giorni i lavori, si presentarono alla Direzione parecchi operai di Pordenone, ma furono rimandati, dando luogo a vivaci proteste. Il lavoro è fatto a spese dello Stato e quindi, si dice, non devono avvantaggiarsene solo gli operai dei Comuni attraversati dalla costruenda linea ferroviaria; ed è d'uopo fare una severa opera di selezione, perchè non abbiano ad essere assunti al lavoro coloro che non sono in condizione di assoluto bisogno.

La questione presenta purtroppo un aspetto d'eccezionale gravità, dato il momento criticissimo cui stiamo attraversando, e il nostro Sottoprefetto avvocato cav. Umberto Vacca Maggiolini ha creduto di diramare ai Sindaci di Sacile, Brugnera, Caneva, Polcenigo, Budoja, Fontanafredda, Porcia, Roveredo ed Aviano la seguente circolare:

« Ieri numerosi operai disoccupati presentaronsi Ufficio Lavori Pedemontana Sacile chiedendo occupazione. La ferrovia sviluppasi secondo le esigenze tecniche, tenendo conto anche delle esigenze amministrative e non può dare lavoro in misura superiore ai bisogni e non può assentire a soverchie domande. Ho preso accordi ed ho in corso ulteriori trattative per ottenere che col prossimo maggiore sviluppo del lavoro, una massa operaia dei singoli Comuni sia accontentata nel limite del possibile, tenuto conto del numero delle braccia occorrenti e della somma dei disoccupati. Prego Vossignoria farmi avere di urgenza elenco disoccupati adatti ai lavori sterro ed alle opere manuali che la trasmetterò Ufficio Pedemontana.

« Intanto prego assicurare la massa operaia del massimo interessamento del Governo e mio, impedendo però che coll'inutile attuale affluire di disoccupati operai a Sacile creino minacce per la tutela dell'ordine pubblico, minacce che non potrebbero ottenere alcun utile risultato, mentre provocherebbero energiche misure repressione. Tale affluenza avrebbe invece unico risultato di creare ai disoccupati nuove delusioni e di provocare a loro, spese che il lavoro attuale non potrebbe compensare. Si procederà sicuramente secondo equità e giustizia e secondo i bisogni della costruzione di calmare le esigenze di quanti soffrono per le condizioni eccezionali del momento, avendo il maggior riguardo per le persone aventi famiglie più numerose ed in più tristi condizioni economiche. Ciò non può farsi se non si avrà la sicura guarentigia che i disoccupati conservino la loro calma e la loro maggior fiducia in chi, come lo scrivente, sente le loro esigenze, e cerca ogni modo di porvi riparo e di rendersi loro utile.

« Intanto sarà bene che, nell'attesa dei lavori stessi, Comune e Congregazione di Carità facciano un ultimo sforzo per lenire le maggiori miserie con lavori o sussidi straordinari, adeguati alle eccezionali circostanze del momento. »

Per i nostri soldati.

Vennero raccolte complessivamente L. 340 pro indumenti pei nostri soldati, somma che è stata esaurita in acquisti di lana ecc.

Si confezionarono 464 paia di calze, 189 fascie, 168 paia manichini, 10 paia guanti, 35 pettorine, 14 maglie, 51 paia ginocchiere, 97 copri-orecchie, 100 paia sopracalze e 24 sciarpe.

Ci fu comunicato l'elenco degli oblatori, ma è troppo lungo per trovar posto nelle modeste colonne del nostro giornale.

In ogni modo, a quanti hanno concorso con denaro o con l'opera propria a favore dei soldati, deve bastare l'intima soddisfazione del bene compiuto.

Congregazione di Carità.

Questo Pio Istituto si trova purtroppo in condizioni difficili causa il numero sempre crescente dei poveri.

Nell'anno testè decorso ebbe una entrata di L. 19831.64, e cioè:

Sovvenzione del Comune (*)	L.	14620.—
Interessi su effetti pubblici	»	1743.—
Entrate straordinarie (elargizioni di cittadini e somme ricavate da.... feste da ballo . . .	»	2914.15
Interessi su un mutuo .	»	368.14
Fitti	»	160.—
Interessi su depositi alla Cassa Postale . .	»	26.35
	L.	19831.64

E una uscita di L. 22228.97 così costituita:

Sussidi temporanei .	L.	9185.—
» malati a domicilio .	»	4962.20
» all'infanzia abband.	»	1656.—
Somministraz. medicinali .	»	2886.85
Sussidi per fitti . . .	»	870.—
» a poveri non del Comune . . .	»	186.95
Grazie dotali . . .	»	719.75
Imposte e tasse . . .	»	206.95
Stipendi	»	1100.—
Spese d'ufficio e d'amm.ne	»	243.27
» per funerali . .	»	162.—
» straord. d'amminist.ne	»	50.—
	L.	22228.97

L'eccedenza dell'uscita sull'entrata è dunque di L. 2397.33, somma invero rilevante, per far fronte alla quale la Congregazione, — ottenuto il consenso dell'autorità tutoria, — ha dovuto dar... fondo a un piccolo civanzo degli esercizi precedenti e a una somma esistente da parecchi anni per casi di pubbliche calamità.

Il Pio Istituto ha chiuso l'anno 1914 completamente.... al verde, con la prospettiva di un'annata ancora peggiore, perchè mentre i poveri sono sensibilmente cresciuti di numero, c'è poco a sperare sulle entrate straordinarie.

Risulta quindi evidente la necessità di aumentare, da parte del Comune, la sovvenzione già stanziata nel bilancio preventivo pel 1915, caso diverso il Pio Istituto dovrebbe chiudere i suoi battenti in un giorno non tanto lontano.

(*) Oltre a questa somma, il Comune, come negli anni precedenti, ha versato alla Congregazione altre L. 4000 per malati cronici e convalescenti fatti uscire dall'Ospedale. Ma di queste L. 4000 verrà dato al Comune resoconto separato, come si fece negli esercizi decorsi.

Fiori d'arancio.

Mercoledì il rag. G. B. Poletti, segretario del Civico Ospedale, impalmò la gentile signorina Elena Pol figlia del nostro carissimo amico Francesco.

Alla coppia felice, ora in viaggio di nozze, mandiamo i nostri più fervidi auguri.

Funerali.

Sabato, nelle ore pom., in forma civile, ebbero luogo i funerali del garibaldino sig. Antonio Zannerio, ai quali parteciparono numerosi amici.

In cimitero, prima della tumulazione della salma, l'avv. comm. Enea Ellero diede il suo saluto al commilitone, che valorosamente combattè nel Trentino, nel reggimento comandato da Menotti Garibaldi.

Il Presidente della Operaia, dopo aver detto dei servizi zelantemente prestati per tanti anni dal povero Estinto, assicurò che nel sodalizio sarà lungamente, e con viva gratitudine, ricordata la figura di Antonio Zannerio.

Ai congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Conferenze storiche sul Risorgimento italiano.

L'egregio prof. Annibale Cignolini esporrà al pubblico, dopo carnevale, in

un breve corso di conferenze, la formazione del regno d'Italia e degli altri Stati europei, principalmente Austria, Germania e Francia, colle quali esso ebbe maggiori rapporti. Numerose proiezioni luminose, di avvenimenti, personaggi, carte geografiche e schizzi illustreranno le conferenze, allo scopo di renderle più chiare ed interessanti. La idea ci pare ottima e siamo certi che il pubblico le farà l'accoglienza che merita, poichè ognuno avrà piacere di conoscere la storia di ieri, non solo per spiegare meglio gli avvenimenti d'oggi, ma anche per poter formarsi un'opinione su quelli di domani, attraversando ora un periodo storico che cambierà faccia alla carta d'Europa, e nel quale l'Italia dovrà pur avere il suo posto e la sua parte d'azione.

Società Magistrale Mandamentale.

L'altr'ieri, in una delle scuole elementari maschili convenne circa una settantina di maestri di tutto il mandamento.

Dopo un bellissimo discorso del presidente sig. Loria, che venne vivamente applaudito, si dichiarò costituita la Società autonoma Magistrale del Mandamento di Pordenone, e si approvò lo statuto.

Alle cariche sociali riuscirono: a presidente, per acclamazione, il sig. Loria Liberale ed a consiglieri per Pordenone i signori: Carrara Luisa, Croce Gerardo, Crivellari Amos, Sina Giuseppe; per Castions: Pagura Angelo; per Fiume: Grillo Marco; per Azzano: Chinaglia Ippolito; per Roveredo: Del Piero Sante.

A revisori dei conti: Pedrocco Gilda, Bressan Angelo; Cassiere, signorina Donaduzzi Nelda.

L'ispettore prof. Rigotti rivolse ai presenti indovinate parole esprimendo i migliori auguri per la novella associazione.

Il triestino sig. Pio Corva, maestro a Prata, portò il saluto ai colleghi, ed augurò che il prossimo Convegno Magistrale italiano si abbia a tenere a Trieste.

La proficua riunione ebbe quindi termine.

Per le vittime del terremoto.

Prima lista delle oblazioni raccolte dal Comitato:

Municipio di Pordenone L. 500, Conte Pompeo Ricchieri 100, rag. Parmeggiani Umberto, raccolte fra un gruppo di amici 130, Società Pordenonese di Elettricità 200, Banca di Pordenone 200, Banco A. Ellero & C. 200, Massoneria di Pordenone 100, Cotonificio Amman 300, Ditta Andrea Galvani 150, Cav. Federico Marsilio 25, N. N. 100, Co. Riccardo Cattaneo 100, Cav. Gio. Batta Poletti 50, Birra Pordenone 25, Arti Grafiche 25, Società Telefonica 50, Codelupi Cesare 20, Guarnieri dott. Giacomo 50, Banca Coromer e C. 50, Direttore ed impiegati della Banca di Pordenone 50, Co. avv. Piero di Montereale Mantica 20, Torres Antonio 10, Torres Giulio 10, Garolla Alessandro 5, Beltrame Anna 2, Costalunga Veruglio 1, Cav. Eugenio Zuletti 25, Conte Giuseppe di Porcia 20, Conte G. Batta di Porcia 50. — Totale L. 2568. *(continua)*

Patronato scolastico.

Furono versate al Patronato Scolastico per onorare la memoria di Antonio Zannerio: offrirono L. 5 ciascuno i signori: Roviglio ing. Girolamo, Barzan avv. Luigi, Marini rag. Leonardo, Polon geom. Omero, Cosarini rag. Enrico, Asquini cav. Francesco, Scottoni avv. cav. Ezio, Scaramelli prof. Giuseppe, Mior ing. Augusto, Scaramelli Giuseppe, Pol Francesco, Caviezel dott. Amilcare, Polese cav. Antonio, Jem rag. Paolino, Andres dott. Luigi, Taddio geom. Ferruccio, Borsatti Adriano, Zatti cav. Paolo, Libero dott. Furlanetto; L. 10 il sig. Parmeggiani rag. Umberto; offrirono L. 2 ciascuno i signori: Rosso Gino, Ellero comm. Enea, Rosso Alessandro, Adami Cornelio. Totale L. 113.

CRONACA D'ORO.

Esempio da imitarsi.

L'egregio sig. Francesco Pol, invece di mandare i tradizionali confetti agli amici in occasione del matrimonio della di lui figlia Elena, ha versato L. 50 alla Congregazione di Carità e L. 50 al Patronato scolastico.

Abbiamo scritto altre volte che, come nelle luttuose circostanze, si dovrebbe più e meglio ricordarsi nei lieti avvenimenti famigliari, di quanti soffrono nella miseria.

Noi quindi plaudiamo all'atto generoso dell'amico Pol, augurando che il suo esempio trovi imitatori.

Pro-disoccupati bisognosi.

Operai del Cotonificio Amman sulla IIª quindicina di Gennaio L. 117.75.

Operai della Tessitura di Roraigrande L. 31.35.

Sig. Federico Mecchia L. 25.

Alcuni giovani radunatisi all'Albergo Quattro Corone L. 7.

—

Il segretario della Congregazione di Carità si recherà nella ventura settimana a raccogliere le oblazioni degli agenti di negozio e di aziende private.

Ieri intanto ha ricevuto L. 40 dal personale addetto alla Banca di Pordenone.

—

Con le oblazioni pubblicate qui sopra, furono raccolte fin oggi L. 11564.70, comprese in queste L. 1000 del Comune, L. 600 del Ministero degli Interni e L. 1000 del Comitato per pubblici festeggiamenti. Per sussidi alimentari e qualche aiuto pecuniario ai rimpatriati bisognosi, e per un coadiutore al segretario della Congregazione di Carità, furono spese a tutto ieri complessive L. 10870.75; ma già verrà dato pubblico e dettagliato resoconto in altro momento.

Rileviamo ora che rimangono disponibili sole L. 740, appena bastanti per otto giorni. Se non viene qualche risorsa straordinaria, o se il Comune non darà tosto un ulteriore e conveniente sussidio, **da qui a otto giorni si sarà costretti sospendere il sussidio alimentare a quasi duecento individui, molti dei quali carichi di famiglia.** E con quali conseguenze?

Congregazione di Carità.

In morte di Rosa Corazza ved. Brusadini offrirono a questa istituzione Fam. Giuseppe Corazza di Maniago L. 10, famiglia Francesco Bussoli L. 10, e L. 5 ciascuno: Lucia Fantuzzi in Ragaguin, Luigia Fantuzzi fu Vincenzo, Enrico Fantuzzi fu Vincenzo, Fantuzzi Ruggero fu Luigi, Fantuzzi Vincenzo fu Alessandro.

In morte del sig. Antonio Zannerio versarono: L. 5 ciascuao i signori Giuseppe Rosa e Lazzaro Polese; L. 10 il sig. Alfredo Boenco; L. 2 il rag. Mario Agnoli e L. 1 il sig. Giuseppe Zanardi.

ESERCENTI EVITATE LE CONTRAVVENZIONI!!

Presso le ARTI GRAFICHE in PORDENONE, potete provvedervi dei CARTELLI di cui la legge impone l'affissione nei vostri esercizî, e delle ETICHETTE che è obbligo di apporre sulle bottiglie contenenti bevande alcooliche.

Carnovaleide.

Per iniziativa della Società *Buoni Amici*, giovedì grasso si darà al salone *Coiazzi* la solita veglia mascherata pro rimpatriati bisognosi.

Pure a scopo di beneficenza, sabato p. v. avrà luogo al teatro *Roma* un *Veglionissimo* per la cui riuscita lavora alacremente un Comitato costituitosi in questi giorni.

L'enigma austro-tedesco.

La verità intorno ai rapporti d'oggi e di domani tra Germania ed Austria forma uno degli enigmi diplomatici più importanti dell'ora presente. Esso è acutamente notomizzato in un articolo dovuto alla penna esperta di un ex diplomatico, che figura nell'ultimo magnifico numero del giornale *Gli Avvenimenti*. L'illustrazione dell'importante articolo è data da due grandiosi quadri, nei quali campeggiano l'Imperatore ed il Kronprinz di Germania, in attesa della visita dell'erede del trono austriaco, ed il Burian, nuovo ministro degli esteri di Austria, nella sua visita politica a Berlino. Una terza figurazione ci presenta il Kaiser e l'arciduca ereditario d'Austria, colti dall'obbiettivo mentre sono a colloquio.

Gli uomini e gli aspetti della Russia in armi sono presentati in un articolo, fiancheggiato da due colossali figure dello Zar e del generalissimo, mentre la pagina è completata da due vedute di guerra.

Il senatore Pastro è ricordato in un articolo e nell'effigie. Il famoso obice tedesco da 420 ha pure un articolo ed una impressionante figurazione.

Una graziosa novella ed una puntata del romanzo di Anstey completano il testo.

Tra le illustrazioni v'è una gustosa novità: la sfilata dei protagonisti del «Cappello di Paglia» tratteggiati a due colori dal Crespi. V'è la rivista comica d'attualità, e vi sono due riusciti gruppi di quadri: l'uno dedicato al convegno dei fasci interventisti milanesi, con una grande figura di Mussolini; l'altro raffigurante l'epica battaglia navale nel mare del Nord con l'affondamento del *Blücher*.

Anche questa volta il grande illustrato dell'Istituto Editoriale Italiano rappresenta un prodigio di ricchezza, varietà.... e buon mercato (5 centesimi).

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

PICCOLA CRONACA.

La **CONTESSA AZZURRA**. Oltre a questo delizioso estratto, la nota Casa Carlo Erba di Milano ha messo in commercio una serie di altri profumi che, alla delicatezza e squisitezza del prodotto, associano dei confezionamenti eleganti ed originali.

L'*Acacia Italica*, il *Sorriso di Primavera*, il *Mughetto*, il *Gelsomino ecc.*... di Carlo Erba, emanano un soave, fine ed inebriante profumo da essere preferiti da tutto il mondo elegante.

Le signore eleganti, i brillanti ufficiali che preferiscono questi profumi dimostrano buon gusto, distinzione, oltrechè conferiscono una patriottica preferenza ai prodotti del nostro Paese.

La profumeria di *Carlo Erba* si trova in vendita presso la ditta E. Polon e C.

BANCA DI PORDENONE

Società Anonima

Capitale sottoscritto e versato L. 150.000.—

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, sono invitati gli Azionisti della Banca di Pordenone per l'Assemblea ordinaria e straordinaria del giorno di Domenica 21 Febbraio 1915, alle ore 10 ant., nei locali della sua Sede in Pordenone, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Assemblea ordinaria

Relazione degli Amministratori;
Relazione dei Sindaci;
Approvazione del bilancio 1914 ed erogazione degli utili;
Nomina di tre Amministratori per l'anno 1915 in sostituzione dei Signori Cav. Luciano Galvani, Etro Avv. Cav. Francesco-Carlo e Zacchi Cav. G. B. scaduti di carica il primo per decesso ed i due ultimi per anzianità;
Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Assemblea straordinaria

Modifiche allo Statuto e proroga della durata della Società.

Nel caso di mancanza del numero legale, l'adunanza in seconda convocazione avrà luogo Domenica 28 Febbraio 1915, alle ore 10 ant., nei locali sopraindicati, rimanendo valide le procure dei Soci che non potessero intervenire personalmente.

Pordenone, 9 Gennaio 1915.

IL PRESIDENTE
F. MARSILIO

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 4, femmine 6. Totale 10.

Morti

Babuin Venier Salute d'anni 61, Crovato Antonio d'anni 53, Bellomo Luigi di mesi 9, Zannerio Antonio d'anni 69, Brunettin Bruna d'anni 1 mesi 1, Colombo Beltrame Angela d'anni 79, Serafini Ettore di mesi 6, Santarossa Sacilotto Regina d'anni 51, Samolo Casagrande Barbara d'anni 76, Daniotti Maria d'anni 83, Canton Martel Maria d'anni 61, Montico Maria d'anni 1 mesi 8.

Pubblicazioni di matrimonio.

Sasselli Gaudenzio con Tombazzi Giuditta, Bottecchia Augusto con Casetta Cecilia.

Matrimoni.

Copeti Ludovico con Simoni Italia Maria, Zanussi d.º Vicenzin Antonio con Boromeo Eleonora, Poletti Gio. Batta con Pol Elena.

Carlo Setta - gerente responsabile

La Famiglia BUSSOLI ringrazia vivamente tutte le persone che vollero accompagnare all'ultima dimora la salma della sua cara

Rosa Corazza ved. Brusadin.

In special modo ringrazia i medici Furlanetto ed Andres per le assidue e sapienti cure prestate durante la lunga malattia all'estinta.

Pordenone, 5 Febbraio 1915.

Chirurgia - Ginecologia

Prof. Dott. VALENTINO BARNABÒ

PORDENONE

recapito farmacia **VEROI** (Telefono 9)
tutti i giorni dalle ore 14 alle 16 (tranne i festivi)

SACILE

Piazza Garibaldi, 199 (Telefono 40)
dalle ore 11 alle 12

Fratelli Cesca

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 34.

Deposito Caffè, Olii e Saponi

Olio d'oliva	extra (Pugliese)	L. 2.20	il litro
» »	finissimo »	» 2.10	»
» »	fino (Ligure)	» 1.80	»
» »	misto »	» 1.65	»
» »	e seme	» 1.45	»
» **di seme**		» 1.40	»
Caffè Santos	naturale	» 3.30	il Kg.
» **S. Domingo**		» 3.50	»
» **S. Salvador**		» 3.50	»
» **Portoricco**		» 4.20	»

— SAPONE DA BUCATO —

Marca **Ancora**	bianco	Cent. 15	il pezzo
» »	verde	» 18	»
Marca **La Viérge**	bianco	» 18	»
» »	verde	» 20	»
Marca **Union**		» 35	»

Servizio franco a domicilio.

Villino d'affittare

anche subito, in località ex Braida Nicoli poco discosto dal Pontesecco.

Rivolgersi al cav. Giacomo Baldissera.

PORDENONE farmacia POLESE

il primo sabato d'ogni mese ore 14,30 - 16

Malattie d'ORECCHIO - NASO e GOLA

Dott. PUTELLI specialista (Venezia)

UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni
ogni SABATO, ore 8 - 12.

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.

Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

CORDIALE DEL SAL

Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Liquidazione dell' articolo

IMPERMEABILI GOMMATI

50 % di ribasso.

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

DOMANDATE UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata nel 1815

Cappelleria

Antonio Giovanetti - Pordenone

Il più ricco assortimento delle

ULTIME NOVITÀ DI STAGIONE

Cappelli - Berretti - Ombrelli - Valigie

SPECIALITÀ

Cappelli **BARBISIO** e **BORSALINO** (Antica Casa)

NOVITÀ: **Colli di pelo**

PREZZI CONVENIENTI

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

già Fratelli Gatti

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L' Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1915 —